

Serravalle approva l'aumento di capitale di Pedemontana

Pubblicato: Martedì 19 Marzo 2013



Salvatore Lombardo, presidente di Pedemontana, rassicura sullo stato di salute finanziario dell'opera: «Sulla tratta A il cronoprogramma è rispettato mentre siamo in ritardo sulle due tangenziali – spiega Lombardo – **per quanto riguarda la copertura finanziaria siamo ormai prossimi allo sblocco del contributo pubblico** che, nel frattempo, è passato dal 35% del costo totale della tratta A all'80%». Nel frattempo **la Milano Serravalle ha garantito l'anticipo di cassa che permetterà alle imprese di poter rientrare dai costi sostenuti al momento** (oltre 200 milioni di euro).

La prosecuzione dell'opera, infine, al momento è garantita fino al termine della tratta B1, quella che va da Turate a Cermenate (collegamento con la Milano-Meda) mentre è ancora da verificare la copertura finanziaria dell'ultimo tratto fino a Bergamo: «Si stanno sbloccando anche i prestiti delle banche e la parte di project financing – conclude Lombardo – ce la faremo».

Proprio oggi, martedì, la società Serravalle, che controlla Pedemontana, ha annunciato che **l'aumento di capitale di 100 milioni è stato completato con i 32 milioni che mancavano da parte dei privati.** A versarli, però, è stata la stessa Serravalle sopperendo al mancato versamento da parte di Banca Intesa che è la stessa che dovrà, ora, garantire il prestito ponte da 200 milioni. Venerdì scorso era stato lo stesso **Marzio Agnoloni,** che è amministratore delegato di Pedemontana (e anche presidente di Tem e Serravalle, ndr), **a lanciare l'allarme chiedendo ai privati di fare la loro parte** (68 sono stati messi dalla esangue Serravalle, ndr) a garantire l'aumento di capitale necessario a sbloccare il prestito ponte di 200 milioni concesso dalle banche.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it